



Published on *I.I.S "G. Bonfantini"* (<http://old.bonfantini.it>)

PROSEGUONO LE ATTIVITA' AGRICOLE
Pubblicata il 26/03/2020

Da "La Stampa" di giovedì 26 marzo 2020



Un addetto alimenta le mucche all'Istituto Bonfantini di Novara

Il Nord Ovest che resiste

Al Bonfantini di Novara proseguono le attività agricole e di allevamento
Le mucche hanno fame
La scuola resta aperta
per accudire gli animali

LA STORIA

BARBARA COTTA VOZ
 NOVARA

Iragazzi studiano con la tele-didattica, gli impiegati della segreteria lavorano a turno con lo smart working ma le mucche devono mangiare, i campi vanno arati e le piante annaffiate: il Bonfantini è la scuola che non chiude mai, nemmeno durante la pandemia che sta bloccando il mondo. L'istituto agrario di Novara con i distaccamenti di Romagnano Sesia e di Solcio di Lesa, dove diventa un professionista per l'agricoltura, ha un'azienda agricola annessa alla scuola e qui l'attività continua.

Ieri, come tutti i giorni, i cinque collaboratori tecnici, personale Ata specializzato in agraria e zootecnica, sono andati nella stalla a nutrire le dieci vacche di razza piemontese, sono saliti sul trattore per lavorare la terra e si sono presi cura dei fiori.

L'istituto dispone di circa trenta ettari, a poca distanza dalle aule alle porte di Novara, che vengono coltivati a riso, mais, orzo e soia con campi sperimentali e didattici. Poi la scuola ha in comodato ventennale una vigna a Briona, in un paese sulle colline del vino novarese, grazie alla concessione della famiglia di un ex docente, e ha una serra nella sede sul Lago Maggiore, dove la floricoltura è un'attività fondamentale.

«Non ci possiamo permettere di chiudere - spiega il dirigente didattico Vincenzo Zappia -, non possiamo certo abbandonare animali e coltivazioni. Ma c'è anche una ragione economica: quanto ricavato dai raccolti e dalla macellazione degli animali viene venduto sul mercato libero e deve compensare le spese sostenute. L'azienda agricola ha un vero proprio bilancio che va chiuso in pareggio. Non possiamo rischiare perdite altrimenti dopo tre anni "in ros-

so" bisogna liquidare le attività e questo comporterebbe una perdita grave per la didattica della scuola».

Ma il Bonfantini non è solo agricoltura. Per consentire agli addetti alla stalla e ai campi di lavorare in piena sicurezza, Elena Novarina, un'ex studentessa ora laureata e assistente tecnico in forza ai laboratori agrari dell'Istituto ha autoprodotta un disinfettante a uso delle tre sedi dell'Istituto tutte impegnate nella gestione dei laboratori tradizionali e di quelli a cielo aperto: serre, parco, campi sperimentali, soprattutto il centro zootecnico con gli animali. «Il "Bonfa" non si ferma e la prova di questo impegno - commenta un'insegnante coordinatrice, Chiara Turcato - sarà il fatto che la produzione del disinfettante verrà inserita nelle consuete pratiche di laboratorio di chimica a ricordo dello sforzo messo in campo in questo periodo». —